

MEDITERRANEO



CONFERENZA DI VIENNA. 1

Il dialogo euroarabo ha la sua casa

Piena adesione all'azione proposta dalla Fondazione Mediterraneo

Dopo l'adesione da parte di organismi internazionali, la "Maison des Alliances" tra Europa e Mondo Arabo, lanciata dalla Fondazione Mediterraneo in occasione dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo lo scorso 15 novembre, trova il pieno sostegno della Lega degli Stati Arabi e dei partecipanti alla Conferenza di Vienna. Il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, presente a Vienna in rappresentanza dell'Italia, ha espresso il proprio compiacimento per le adesioni ricevute ed ha annunciato l'inaugurazione a Napoli della "Maison des Alliances" il prossimo marzo 2009, con la partecipazione dei massimi esponenti della cooperazione euro-araba. Pieno sostegno all'iniziativa è stato espresso dal segretario della Lega araba Mussa, dai ministri degli Esteri Moratinos (Spagna), Plassnik (Austria) e dai principali esponenti dei Paesi euro-arabi. Il Denaro intervista il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso al suo rientro dalla Conferenza di Vienna.

Qual è l'importanza politica della Conferenza?

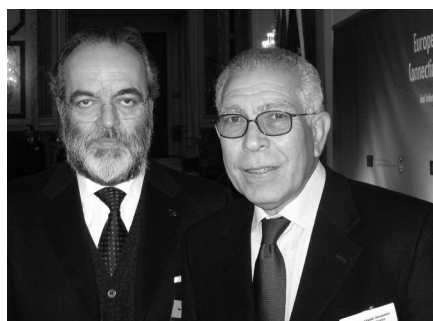
L'aver ufficializzato il rapporto tra l'Unione europea ed i Paesi arabi (aderenti alla Lega degli Stati Arabi) con l'obiettivo principale di creare una sinergia durevole di valori e interessi condivisi tra Paesi che attraverso i secoli hanno gravitato o gravitano sul Mediterraneo in continuità storica con le grandi sintesi culturali e politiche del passato, che oggi - per contiguità geografica, reciproche influenze socio-culturali ed intensità di scambi umani - rappresentano l'area solida del Grande Mediterraneo, che la Fondazione Mediterraneo ha promosso sin dal 1994.

In che modo?

La nostra Fondazione è stata l'"apripista" di molteplici azioni che poi, con il tempo, si sono realizzate. Nel 1994 auspicammo che l'Unione europea potesse allargare il Partenariato euro-mediterraneo ai Balcani ed ai Paesi arabi, contemporaneamente all'allargamento dell'Ue



In alto da sinistra **Michele Capasso**, il segretario generale della Lega araba **Amr Moussa**, il ministro degli Esteri austriaco **Ursula Plassnik**, il ministro degli Esteri spagnolo **Miguel Angel Moratinos**



In alto da sinistra **Michele Capasso** con l'ambasciatore **Mohamed Naciri**, direttore della Lega Araba per l'Europa

A lato **Michele Capasso** con il ministro degli Esteri austriaco **Ursula Plassnik**



ai Paesi dell'Est: ciò al fine di pervenire ad un insieme geopolitico e geostrategico completo e coerente, da noi definito "Grande Mediterraneo". Con la realizzazione, il 13 luglio 2008, dell'Unione per il Mediterraneo (che ha allargato il partenariato euromed a 43 Paesi) e la ufficializzazione della partnership euro-araba, quel sogno si avvera, oggi, con grande soddisfazione da parte nostra.

Quali conseguenze per il futuro della Regione?

Il Mediterraneo è sempre stato uno spazio geografico e politico in movimento: oggi è percorso da tensioni, crisi e conflitti e richiede con forza un dialogo rin-

novato tra le donne e gli uomini dei differenti popoli dei Paesi europei, mediterranei ed arabi nonché azioni concrete e significative capaci d'integrare innovazione e tradizione, sviluppo dei diritti individuali, solidarietà sociale e giustizia internazionale. Negli ultimi venti anni è diventato del resto sempre meglio percepibile il fenomeno della propagazione delle onde di crisi, ovvero degli effetti di iniziative di pace. Si impone allora una visione allargata del Mediterraneo comprendendovi i Paesi del Golfo ed anche quelli del Mar Nero. Lo suggeriscono non solo le ragioni politiche ma anche un concetto unitario di nazione araba e

Dtv878SKY
La TV del Denaro

TG MED

da lunedì al venerdì ore 12,30 e 17,30

In onda dal lunedì al sabato su **DENARO TV**, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med.

Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

Il Tg Med va in onda dal lunedì al venerdì alle ore 12.30 e alle 17.30.

DENARO TV è disponibile anche:

- sul satellite Hot Bird 7 A Transponder 5 frequenza 11296 pol. X (orizz.) SR 27,5 FEC 3/4
- in diretta on line web live streaming 24 ore su 24 su www.denarotv.it

La "Mission des Alliances"

Realizzare attività che valorizzino l'apporto delle diverse culture al patrimonio e al sapere condivisi, portando alla luce le potenzialità, ancora non sufficientemente espresse, dello scambio di esperienze e diffondendo la conoscenza delle reciproche influenze che hanno alimentato tradizioni, usi e costumi nella progettazione di un nuovo Umanesimo quale base della comprensione tra i Popoli Europei e del Mondo Arabo.

Facilitare la cooperazione tra Istituzioni, Centri di ricerca, Università ed organismi per l'aggiornamento delle conoscenze e la realizzazione di iniziative congiunte volte a contrastare il pregiudizio e a diffondere le innovazioni del pensiero e delle scienze nonché gli esempi di buona pratica connessi a nuove tecnologie applicate alla sostenibilità dello sviluppo.

Promuovere la cultura come misura di fiducia nelle relazioni politiche ed economiche, sia per fornire uno strumento importante di diplomazia preventiva, sia per elaborare e sviluppare concetti di mercato, impresa e finanza in armonia con le realtà geo-politiche e geo-strategiche.

la prospettiva della Turchia di diventare membro dell'Ue.

Come si pone il progetto "Maison des Alliances"?

In maniera opportuna ed assolutamente distintiva. Vuole costituirsi come strumento operativo per l'alleanza euro-araba, attraverso il monitoraggio delle azioni in campo - al fine di evitare duplicazioni e sprechi di risorse - e proporsi come organismo in grado di dare valutazioni sui processi e sui dinamismi in corso, in modo da sollecitare modifiche o cambi di strategia in caso di stallo.

Quali sono i partner principali?

L'iniziativa ha avuto l'adesione dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, della Lega degli Stati Arabi, delle Nazioni Unite, della Fondazione Anna Lindh, del centro di ricerca saudita King Faisal, del Comitato delle Regioni e di Stati euromediterranei quali l'Egitto, l'Austria, il Marocco, la Spagna, la Francia, Malta, la Giordania.

E l'Italia?

L'iniziativa prevede un solo partner italiano. Abbiamo chiesto alla Regione Campania di assumere questo ruolo.